

SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 OTTOBRE 2022

IN PRIMO PIANO:

- Uisp ed Ecopneus a Trieste per la 54a edizione della Barcolana: su [La Repubblica Motori](#); [Ecopneus](#); [CitySport](#); [Breaking Latest News](#)
- Uisp al fianco delle donne iraniane: su [Welfare Cremona Network](#)
- Caro bollette, l'Uisp interviene dal territorio: [Uisp Varese su VN](#)

ALTRE NOTIZIE:

- ["Terzo Settore protagonista dell'economia sociale"](#). Il convegno a Roma, il 13 e 14 ottobre
- Facciamola semplice: [online due video tutorial sull'utilizzo della piattaforma del Runts](#)
- [Sviluppo sostenibile, Italia in ritardo sull'Agenda 2030](#) (su Vita)
- [L'anno di svolta per le donne nel mondo del calcio](#)

- Joseph Naklé: ["Io gay e libanese, vi racconto come lotto per un mondo più inclusivo"](#)
- [Un'indagine rivela il sistema di abusi che corrode il calcio femminile negli Usa](#)

- NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- ["Calcinato, oggi l'ultimo abbraccio ad Andrea"](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Uisp Abruzzo Molise, la maratona D'Annunziana in diretta su TV6](#)
- [Uisp Monza Brianza, la Bellusco Madonna del Bosco Bellusco](#)
- [Uisp Piombino, alla palestra Coop lezioni di educazione alla postura](#)

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Motori

Ecopneus e Uisp insieme per promuovere la sostenibilità nella nautica

Alla Barcolana, la celebre regata giunta alla 54esima edizione, sarà presentato in anteprima un prototipo di parabordo realizzato in gomma riciclata da pneumatici fuori uso

05 OTTOBRE 2022 ALLE 09:35

ROMA – Ecopneus e Uisp (Unione italiana sport per tutti), insieme alla Barcolana per promuovere la sostenibilità ambientale e la sicurezza. I due partner di lunga data saranno presenti alla 54esima edizione della più grande regata per tutti al mondo, in programma a Trieste dal 6 al 9 ottobre prossimi. Ecopneus e Uisp condivideranno gli spazi negli stand al Villaggio Barcolana, Bacino San Giorgio, dove il pubblico potrà conoscere le attività delle due associazioni da sempre impegnate per la salvaguardia del pianeta.

Venerdì 7 ottobre, alle 10, nell'Auditorium del salone degli Incanti si svolgerà l'incontro pubblico "Approdi sicuri con la gomma riciclata – Uisp ed Ecopneus insieme per la nautica", inserito nel calendario internazionale degli eventi collaterali della Barcolana. L'iniziativa è frutto della collaborazione tra Uisp ed Ecopneus nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, e si propone di affrontare il tema dei benefici e vantaggi della gomma riciclata nei luoghi di vela e nautica. Parteciperanno i responsabili di Ecopneus ed Uisp. Oltre ai vertici delle associazioni e delle istituzioni è previsto anche la presenza dell'armatore e skipper di New Zealand Endeavour.

“La gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso è un materiale molto performante, che riteniamo utilissimo in ambito velico e nautico. Siamo con Uisp alla Barcolana – ha dichiarato Giorgio Pisano, responsabile sviluppo mercati Ecopneus – per presentare

delle soluzioni innovative per la sicurezza negli yacht club, nei circoli nautici, nei porti e nelle darsene. Dopo aver testato la validità delle pavimentazioni in gomma riciclata presso lo Yatch Club di Genova, a Trieste presentiamo in anteprima il primo prototipo di parabordo in gomma riciclata da Pfu, un ulteriore passo in avanti presso la piena economia circolare dei Pfu”.

Tiziano Pesce, presidente Uisp, presenterà i risultati di un sondaggio effettuato con tutte le società sportive e i circoli nautici affiliati all’Uisp, sulla sicurezza degli approdi e le possibili applicazioni della gomma riciclata. “Sicurezza e attenzione per l’ambiente caratterizzano la nostra visione di sport per tutti – ha sottolineato il presidente Uisp – siamo felici che vadano nella stessa direzione prevista dai nuovi programmi per l’acquisizione della patente nautica e siamo certi che rappresenteranno un impulso allo sviluppo della vela in Italia, soprattutto tra i giovani”. “Anche lo sport può essere protagonista della transizione ecologica attraverso percorsi innovativi e di formazione – ha aggiunto Sara Vito, responsabile Transizione ecologica Uisp, coordinatrice dell’incontro – si tratta di un’opportunità per il mondo della vela per ripensare in chiave sempre più sostenibile la propria attività sportiva”. (Maurilio Rigo)



Ecopneus e Uisp a Trieste per la 54a edizione della Barcolana, per promuovere la sostenibilità nella nautica

4 Ott 2022

Dal 6 al 9 ottobre saranno presenti con uno stand, al fianco di Vennvind. Il 7 ottobre in programma il convegno “Approdi sicuri”, in cui verrà presentato in anteprima un prototipo di parabordo realizzato in gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso, frutto di economia circolare applicata alla nautica

Sostenibilità ambientale e sicurezza saranno i temi che caratterizzeranno la presenza di **Ecopneus** e **Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti** alla **54^a edizione della Barcolana, la più grande regata per tutti del mondo, in programma a Trieste dal 6 al 9 ottobre**. I due partner di lunga data saranno presenti dal 6 al 9 ottobre negli stand 21 e 22 nel Villaggio Barcolana, Bacino San Giorgio, **insieme a Vennvind**, partner tecnico del Settore di attività Vela Uisp.

Il 7 ottobre alle 10 nell'Auditorium del Salone degli Incanti si svolgerà l'incontro pubblico "**Approdi sicuri con la gomma riciclata – Uisp ed Ecopneus insieme per la nautica**", inserito nel calendario internazionale della Barcolana per la valenza dei temi proposti. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Uisp ed Ecopneus nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale,

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, presenterà i risultati di un questionario inviato a tutte le società sportive ed i circoli nautici affiliati Uisp, sulla sicurezza degli approdi e le possibili applicazioni della gomma riciclata: *"Sicurezza e attenzione per l'ambiente caratterizzano la nostra visione di sport per tutti: siamo felici che vadano nella stessa direzione prevista dai nuovi programmi per l'acquisizione della patente nautica e siamo certi che rappresenteranno un impulso allo sviluppo della vela in Italia, soprattutto tra i giovani"*.

"Anche lo sport può essere protagonista della transizione ecologica attraverso percorsi innovativi e di formazione – afferma Sara Vito, responsabile Transizione ecologica Uisp, che coordinerà l'incontro – si tratta di un'opportunità per il mondo della vela per ripensare in chiave sempre più sostenibile la propria attività sportiva".

"La gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso è un materiale molto performante, che riteniamo utilissimo in ambito velico e nautico. Siamo con Uisp alla Barcolana – dichiara Giorgio Pisano, responsabile Sviluppo mercati Ecopneus – per presentare delle soluzioni innovative per la sicurezza negli Yatch Club, nei circoli nautici, nei porti e nelle darsene. Dopo aver testato la validità delle pavimentazioni in gomma riciclata presso lo Yatch Club di Genova, a Trieste presentiamo in anteprima il primo prototipo di parabordo in gomma riciclata da PFU, un ulteriore passo in avanti presso la piena economia circolare dei PFU".

L'incontro pubblico "**Approdi sicuri con la gomma riciclata**", in programma **venerdì 7 ottobre alle ore 10**, presso l'Auditorium Salone degli incanti, ha l'obiettivo di creare una rete virtuosa tra mondo associativo, imprenditoriale e della formazione. E per mettere a sistema le migliori esperienze, con audacia e visione del futuro, ma anche con azioni concrete. Parteciperanno: **Tiziano Pesce**, Presidente nazionale Uisp; **Giorgio Pisano**, Sviluppo e mercati Ecopneus; **Loris Causin**, responsabile nazionale Vela Uisp; **Capitano di Vascello Luca Mantovani**, Capo Area c/o Difesa Servizi Spa, **Riccardo Simoneschi**, General Manager SSI Sport & Events, **Renato Marconi**, amministratore unico Marinedi. Introduce e coordina: **Sara Vito**, responsabile Bilancio sociale e transizione ecologica Uisp. È previsto il saluto di un rappresentante del Comune di Trieste e Ezio Tavasani, armatore e skipper di New Zealand Endeavour.

Nel corso dei giorni della Barcolana, **Loris Causin, responsabile nazionale SDA Vela Uisp**, presenterà i progetti in calendario per la Vela Uisp: la Festa del Solstizio, Vela Sensibile, Uisp nel vento e Molliamo gli ormeggi, ma ci sarà spazio anche per gli incontri di formazione e chiuderà con la presentazione della Scuola vela sostenibile.



Sostenibilità ambientale e sicurezza: gli eventi Uisp in Barcolana

Sostenibilità ambientale e sicurezza saranno i temi che caratterizzeranno la presenza di Ecopneus e Uisp-Unione Italiana Sport Per tutti alla 54esima edizione della **Barcolana**. I due partner di lunga data saranno presenti dal 6 al 9 ottobre negli stand 21 e 22 nel Villaggio in Bacino San Giorgio, insieme a Vennvind, partner tecnico del settore di attività Vela Uisp.

Il 7 ottobre alle 10 nell'Auditorium del Salone degli Incanti si svolgerà l'incontro pubblico "**Approdi sicuri con la gomma riciclata - Uisp ed Ecopneus insieme per la nautica**", inserito nel calendario internazionale della Barcolana per la valenza dei temi proposti. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra Uisp ed Ecopneus nell'ambito dell'economia circolare e della sostenibilità ambientale, per affrontare il tema dei benefici e vantaggi della gomma riciclata nei luoghi di vela e nautica. Parteciperanno i responsabili di Ecopneus e Uisp. È previsto anche il saluto di un rappresentante del Comune di Trieste e dell'armatore e skipper di New Zealand Endeavour.

Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp, presenterà i risultati di un questionario inviato a tutte le società sportive ed ai circoli nautici affiliati Uisp, sulla sicurezza degli approdi e le possibili applicazioni della gomma riciclata: "Sicurezza e attenzione per l'ambiente caratterizzano la nostra visione di sport per tutti: siamo felici che vadano nella stessa direzione prevista dai nuovi programmi per l'acquisizione della patente nautica e siamo certi che rappresenteranno un impulso allo sviluppo della vela in Italia, soprattutto tra i giovani".

"Anche lo sport può essere protagonista della transizione ecologica attraverso percorsi innovativi e di formazione - afferma **Sara Vito**, responsabile Transizione ecologica Uisp, che coordinerà l'incontro - si tratta di un'opportunità per il mondo della vela per ripensare in chiave sempre più sostenibile la propria attività sportiva".

"La gomma riciclata da pneumatici fuori uso è un materiale molto performante, che riteniamo utilissimo in ambito velico e nautico. Siamo con Uisp alla Barcolana - dichiara **Giorgio Pisano**, responsabile Sviluppo mercati Ecopneus - per presentare delle soluzioni innovative per la sicurezza negli yacht club, nei circoli nautici, nei porti e nelle darsene. Dopo aver testato la validità delle pavimentazioni in gomma riciclata presso lo Yatch Club di Genova, a Trieste presentiamo in anteprima il primo prototipo di parabordo in gomma riciclata da PFU, un ulteriore passo in avanti presso la piena economia circolare dei PFU".

Nel corso dei giorni della Barcolana, **Loris Causin**, responsabile nazionale SDA Vela Uisp, presenterà i progetti in calendario per la Vela Uisp: la Festa del Solstizio, Vela Sensibile, Uisp nel vento e Molliamo gli ormeggi, ma ci sarà spazio anche per gli incontri di formazione e si chiuderà con la presentazione della Scuola vela sostenibile.



Ecopneus and Uisp together to promote sustainability in boating

October 5, 2022

ROME – Ecopneus and Uisp (Italian Union of Sport for All), together with Barcolana to promote environmental sustainability and safety. The two long-time partners will be present at the 54th edition of the largest regatta for everyone in the [world](#), scheduled in Trieste from 6 to 9 October next. Ecopneus and Uisp will share the spaces in the stands at the Barcolana Village, San Giorgio Basin, where the public will be able to learn about the activities of the two associations that have always been committed to safeguarding the planet.

On Friday 7 October, at 10 am, the public meeting “Safe landing with recycled rubber – Uisp and Ecopneus together for boating” will take place in the Auditorium of the Salone degli Incanti, included in the international calendar of Barcolana side events. The initiative is the result of the collaboration between Uisp and Ecopneus in the field of circular economy and environmental sustainability, and aims to address the issue of the benefits and advantages of recycled rubber in sailing and boating places. The heads of Ecopneus and Uisp will participate. In addition to the leaders of the associations and institutions, the presence of the New Zealand Endeavor owner and skipper is also expected.

“Recycled rubber from End of Life Tires is a very performing material, which we consider very useful in the sailing and nautical sectors. We are with Uisp at Barcolana – declared Giorgio Pisano, Ecopneus market development manager – to present innovative solutions for safety in yacht clubs, nautical clubs, ports and docks. After having tested the validity of the recycled rubber flooring at the Yacht Club of Genoa, in Trieste we present a preview of the first prototype of a fender made of recycled rubber from ELTs, a further step forward in the full circular economy of ELTs “.

Tiziano Pesce, president of Uisp, will present the results of a survey carried out with all the [sports](#) clubs and nautical clubs affiliated with Uisp, on the safety of landings and the possible applications of recycled rubber. “Safety and attention to the environment characterize our vision of sport for all – underlined the president Uisp – we are happy that they go in the same direction foreseen by the new programs for the acquisition of the nautical license and we are sure that they will represent an impetus for development. of sailing in Italy, especially among young people “. “Even sport can be the protagonist of the ecological transition through innovative and training courses – added Sara Vito, Uisp Ecological Transition manager, coordinator of the meeting – it is an opportunity for the [world](#) of sailing to rethink in an increasingly sustainable key their sporting activity “. (Maurilio Rigo)

Uisp Nazionale al fianco delle donne iraniane

La mobilitazione internazionale coinvolge anche il mondo dello sport, per chiedere di fermare l'ennesima violenza che colpisce le donne

Martedì 04 Ottobre 2022 | Scritto da Redazione



uispnazionale
Follower: 2.825

[Visualizza il profilo](#)



UISP
sportpertutti

**UISP AL FIANCO
DELLE DONNE IRANIANE**

[Visualizza altri contenuti su Instagram](#)

Mi piace: 19
uispnazionale

La mobilitazione internazionale coinvolge anche il mondo dello sport, per chiedere di fermare l'ennesima violenza che colpisce le donne

L'Uisp aderisce alle manifestazioni a sostegno della protesta delle donne iraniane e segue con preoccupazione la violenta repressione in atto. La cruenta uccisione della ventiduenne Masha Amini ad opera dei "custodi della morale", un corpo speciale incaricato di perseguire le donne che non rispettano il codice di comportamento impostato dal regime islamico di Teheran, ha reso particolarmente visibile, a livello internazionale, l'oppressione delle donne nel sistema patriarcale iraniano.

Vai su www.uisp.it per saperne di più

#uisp #donneiraniane #mashaamini

Aggiungi un commento...

UISP tra il boom di iscrizioni e le preoccupazioni per le bollette

Il campionato giovanile di basket coinvolgerà 90 squadre - I timori a livello nazionale per l'aumento delle bollette - Varese, tutti i corsi dello Spazio Kabum

NOTIZIARIO UISP del 5 ottobre 2022

SPAZIO KABUM – Quando mano, testa e cuore vanno insieme

Kabum è il primo spazio a Varese dedicato alle **arti circensi, di strada e alla danza**. Un luogo culturale, sportivo e onirico insieme, dedicato a tutti “perché tutti possono volare”. Fisicamente si trova in **via Guicciardini 114 a Varese**, ma i sogni che vi si originano arrivano ovunque.

A settembre spazio Kabum ha aperto proponendo tantissimi corsi: dalla **giocoleria all'acrobatica aerea, passando dal Mano a mano alla Contact Improvvisation**. Alle coppie più affiatate, ma anche a chi non ha già un partner di volo, si rivolge il corso di **Acroyoga**, che unisce evoluzioni acrobatiche ad una maggior presa di consapevolezza del proprio corpo. Per chi vuole sfidare la forza di gravità, c'è il corso di “**palo cinese**”, in cui si rimarrà appesi ai pali come koala. Se il vostro corpo è snodato come un elastico, o se al contrario vi sentite “legati” a causa della vita sedentaria, quello che fa per voi è Flessibilità. Mentre **per bambini e ragazzi ci sono i corsi di circo a 360 gradi**, divisi per fasce di età, dove si apprendono tutte le discipline circensi.

Ad accompagnarvi in questo viaggio alla scoperta della propria immaginazione, del proprio corpo, e nel tempo perché non c'è come **divertirsi per tornar bambini**, e soprattutto per farvi spiccare il volo ci saranno, insieme ai tre sognatori **Damiano**,

Alessandra e Martino, i soci fondatori di Kabum e tutti gli altri insegnanti dello spazio.

Spazio Kabum è **affiliato a Uisp** ed è il posto giusto per chi – bambino, adolescente o adulto – cerca **un’atmosfera più da favola** rispetto a quella che si trova in una semplice palestra. Per informazioni: www.spaziokabum.it; Alessandra al 349-4568018; spaziokabum@gmail.com; Facebook: Spazio Kabum; Instagram [@spaziokabumcirco](https://www.instagram.com/spaziokabumcirco)



Forum Terzo Settore

“Terzo Settore protagonista dell’economia sociale”. Il convegno a Roma, il 13 e 14 ottobre

05 Ottobre 2022

Giovedì 13 ottobre, dalle 14.30 alle 18.30 e venerdì 14 ottobre, dalle 9.30 alle 18, presso il Centro Congressi Roma Eventi, in piazza della Pilotta 4 a Roma, si svolgerà il Convegno internazionale “**Terzo settore protagonista dell’economia sociale. Prossimità, inclusione, sviluppo e sostenibilità nelle periferie**”.

Il 2022 è l’anno di presidenza italiana del **Comitato di Monitoraggio della Dichiarazione di Lussemburgo sull’Economia Sociale e Solidale in Europa**. La Dichiarazione, firmata nel 2015, riconosce nell’economia sociale una potente leva per la **creazione di posti di lavoro** e per l’**innovazione sociale** e rappresenta un impegno assunto dai Paesi firmatari a valorizzare l’economia sociale come **pilastro per economie forti, inclusive e resilienti**. Tra gli elementi caratterizzanti la Presidenza italiana del Comitato, il **coinvolgimento dei protagonisti dell’economia sociale nelle scelte collettive** e una attenzione particolare alle **potenzialità e capacità di trasformazione di queste organizzazioni** nelle transizioni verde e digitale e nelle **azioni a sostegno delle città, dei piccoli centri e delle aree rurali**.

Il Forum Terzo Settore partecipa attivamente alla riflessione promuovendo il convegno, con l’obiettivo di avviare una riflessione in particolare su:

– gli **strumenti** per il coinvolgimento dei soggetti dell’economia sociale, con l’obiettivo di conseguire forme di governance partecipate nella costruzione dell’offerta dei servizi ai cittadini, per lo sviluppo delle comunità;

- le **periferie italiane** quali luoghi di crescenti disuguaglianze, solitudini e povertà, ma anche di grande attivismo sociale e di importanti processi di cambiamento;
- il Terzo settore per uno **sviluppo sostenibile e partecipato**, nell’ottica dell’amministrazione condivisa;
- il Terzo settore **innova e include**: economia sociale e contrasto alle disuguaglianze.

“L’Italia rappresenta un unicum nel panorama europeo per la vitalità e le peculiarità del Terzo settore, protagonista principale dell’economia sociale. Crediamo che il nostro Paese possa rappresentare un modello virtuoso da far conoscere il più possibile per sviluppare nuove esperienze di economia sociale sui territori, potenziare quelle già esistenti e diffondere i principi di sostenibilità, inclusione e prossimità che vi sono alla base”, dichiara Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore.

Qui il **programma** (in via di aggiornamento): **PROGRAMMA CONVEGNO ECONOMIA SOCIALE**



Facciamola semplice: online due video tutorial sull’utilizzo della piattaforma del Runts

Frutto della collaborazione tra Cantiere terzo settore e il centro di servizi per il volontariato CTV - Centro Territoriale Volontariato ETS (Biella - Vercelli), sono guide su “Come depositare il bilancio” e “Come modificare o aggiungere i dati” pensate per sostenere tutti gli enti che ne entreranno a far parte, con particolare attenzione a quelli in fase di migrazione al nuovo registro

DI LARA ESPOSITO, 04 OTTOBRE 2022

Per rendere più semplice l’utilizzo della piattaforma del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts) da parte degli enti, Cantiere terzo settore e il centro di servizi per il volontariato **CTV - Centro Territoriale Volontariato ETS (Biella - Vercelli)** hanno realizzato due video tutorial per conoscere meglio le procedure su **“Come depositare il bilancio”** e **“Come modificare o aggiungere i dati”**.

I due video tutorial sono pensati per venire incontro alle esigenze di tutti gli enti del Terzo settore, con particolare attenzione alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale in fase di migrazione al nuovo registro.

Le guide video fanno parte del nuovo format “**Facciamola semplice. Istruzioni d’uso al registro unico nazionale del Terzo settore**”, una serie di tutorial utili per orientarsi nei procedimenti di quella che è la nuova “casa” degli enti del Terzo settore: il registro unico nazionale.

I video sono scaricabili nella sezione “Multimedia” di Cantiere terzo settore, sul [sito web di CTV](#) e sui canali youtube dei due enti che li hanno promossi.

[Qui il link alla sezione.](#)



Secondo il Rapporto annuale presentato dall’Asvis, il nostro Paese non ha ancora superato gli effetti negativi della pandemia. In peggioramento gli indicatori sociali e ambientali. Rinnovate al contempo le dieci proposte dell’Alleanza alla classe politica per recuperare il tempo perduto. A cominciare dalla formazione delle Commissioni nel nuovo Parlamento

“Creare una diffusa cultura della sostenibilità, fondamento di un’economia equilibrata e inclusiva a beneficio della collettività”. Il presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, con il suo messaggio inviato in apertura del **Festival dello sviluppo sostenibile 2022**, ha fatto suo l’auspicio dell’ASviS, l’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile che promuove la manifestazione fino al 20 ottobre con oltre 900 eventi in presenza e on line.

Di quando ci sia bisogno di equilibrio emerge non solo dallo scenario internazionale sempre più precario, ma anche dalla fotografia sull’Italia che giunge dal settimo **Rapporto annuale** presentato dall’Asvis proprio nella giornata inaugurale del festival: l’Italia è in ritardo nel raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030 Onu. La crisi sistemica del modello di sviluppo dominante accelerata dalla pandemia, dalla guerra in Ucraina e dai cambiamenti climatici sta aumentando le disuguaglianze sociali.

“Nonostante la ripresa registrata nell’ultimo biennio, caratterizzato dalla caduta e dal rimbalzo dell’economia causati dalla pandemia, gli indicatori di sostenibilità dell’Italia, in particolare quelli sociali e ambientali, sono in peggioramento”, ha affermato **la Presidente dell’ASviS Marcella Mallen**. “Dal 2019 al 2021 registriamo un **aumento delle disuguaglianze di reddito, una crescente difficoltà del sistema sanitario** di rispondere alle esigenze dei cittadini, specialmente dei più deboli e un arretramento degli indicatori ambientali, in particolare quelli sul consumo di suolo e sulla gestione delle risorse idriche”.

Il Rapporto, grazie ai più recenti dati statistici disponibili, elabora 33 diversi indicatori di sostenibilità permettendo, per la prima volta, di confrontare la situazione dell’Italia e dell’Unione Europea dal 2019 al 2021, gli anni precedente e successivo a quello della prima ondata di pandemia da Covid-19, che ha sconvolto tutti i trend statistici mondiali.

Esplorando le principali evidenze del Rapporto 2022, emerge che l’Italia ha registrato nell’ultimo biennio dei passi avanti soltanto per due Goal (7 e 8), mentre per altri due (2 e 13) viene confermato il livello del 2019. Per tutti i restanti Goal dell’Agenda 2030 (1, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 15, 16 e 17) il livello registrato nel 2021 è al di sotto di quello del 2019, a conferma del fatto che **il Paese non ha ancora superato gli effetti negativi causati dalla crisi pandemica**. A causa della mancanza di dati, i Goal 11, 12 e 14 non sono analizzati fino al 2021. Nel documento si ribadisce l’allarme per i numerosi ritardi e problemi che l’attuazione dell’Agenda 2030 sta avendo in Italia e nel mondo. Il tempo a disposizione per cambiare passo sta finendo.

“Stiamo superando la soglia tra un periodo in cui la crescita di produzioni e consumi, seppur con molte contraddizioni, generava un’analoga diffusione del benessere, dei diritti e della giustizia sociale a un nuovo periodo in cui **la generazione della ricchezza economica porta benefici a una fascia di popolazione progressivamente più ristretta** – afferma **il presidente Asvis, Pierluigi Stefanini** – la frattura della pandemia, le guerre e gli scenari geopolitici mondiali, insieme al nuovo corso politico che si apre in Italia ci impongono di ripensare e cambiare passo”.

Per ripartire, il Rapporto rilancia con decisione le **Dieci idee per un Italia sostenibile** consegnate ai politici durante la campagna elettorale. Particolarmente attuale, visto che il **nuovo Parlamento** sta per insediarsi, la proposta di integrare lo sviluppo sostenibile nella ricomposizione delle Commissioni parlamentari e rinnovare la costituzione, in entrambi i rami del Parlamento, di un intergruppo per lo sviluppo sostenibile.

In sintesi, le altre proposte chiedono di assicurare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile; disegnare il futuro partendo dal presente; promuovere

giustizia, trasparenza e responsabilità; rendere più sostenibili ed equi i territori; impegnarsi per la giusta transizione ecologica; ridurre tutte le disuguaglianze; non lasciare indietro nessuno; tutelare la salute con un approccio integrato; garantire diritti e pace, rafforzare cooperazione e democrazia.

Per continuare a seguire gli altri eventi del Festival dello sviluppo sostenibile: www-2022.festivalsvilupposostenibile.it/



L'anno di svolta per le donne nel mondo del calcio

BY LUDOVICA AMICO POSTED ON 4 OTTOBRE 2022 POSTED IN OLIMPIA

Il 2022 rappresenta un anno decisivo per le donne nell'ambiente del calcio italiano e mondiale. Dal trionfo del primo arbitro donna in Italia, al riconoscimento del professionismo del calcio femminile fino alla prossima direzione di tre donne ai mondiali in Qatar.

Lo storico maschilismo del calcio italiano

In Italia l'ambiente calcistico, fortemente maschilista, ha sempre mostrato una resistenza istituzionale e sociale all'apertura delle porte del professionismo alle donne. Nel paese il calcio non è solo uno sport, rappresenta un mezzo di espressione di identità culturale e una tradizione che si trasmette di generazione in generazione. Per comprendere le difficoltà cui sono sottoposte le donne che cercano di farsi spazio in questo ambiente, è necessario guardare indietro e riferirsi alla storia a cui il calcio è da sempre legato. Non si può spiegare completamente la diffidenza maschile nei confronti del calcio femminile senza rivolgere lo sguardo, per esempio, ai tempi del fascismo, quando le giocatrici del Gruppo femminile calcistico di Milano, furono costrette ad appendere al chiodo gli scarpini perché il calcio, secondo Mussolini, non era uno sport adatto alle donne. Per avere un quadro chiaro bisogna tenere a mente anche la storia più recente, i tempi (quasi presenti) in cui le calciatrici italiane non erano definite professioniste e quindi erano confinate in un umiliante dilettantismo.

Superare l'idea che il calcio sia una cosa da uomini

Nonostante i pregiudizi e la sottovalutazione a cui sono sottoposte, [le donne hanno fatto molta strada per costruire la propria dignità sportiva e calcistica](#), cercando di superare la limitante dicotomia tra gli sport femminili e gli sport maschili. Oggi il calcio femminile sta conquistando il prestigio che merita sia sul campo che nelle professioni tecniche e di direzione; si sta lavorando per spegnere il silenzio mediatico che circonda le imprese femminili e per diminuire il gap che divide il calcio maschile da quello femminile a livello di prestigio e di risorse investite. Il processo di riconoscimento per le donne che lavorano nell'ambito calcistico si compie con primi passi che destano scalpore per i più conservatore, ma che potranno un giorno portare a vivere lo sport in chiave meno sessista e più meritocratico.

Il professionismo: il passo più importante nella strada dell'affermazione femminile nel calcio

Un primo passo significativo in questo percorso di svolta per le donne nel mondo del calcio è il riconoscimento del professionismo per le giocatrici; questo traguardo è stato raggiunto il 1 luglio del 2022, un giorno fondamentale per la storia dello sport italiano. Il professionismo garantisce contributi previdenziali, tutele mediche per maternità e infortuni, salari minimi uniformati, ma soprattutto la legittimazione professionale. Questo riconoscimento normativo ha significato tanto per le calciatrici italiane che possono investire nella loro carriera, uscendo dalla svilente dimensione del dilettantismo. Le tutele normative e remunerative infatti rappresentano una svolta per le donne nel mondo del calcio, garantendo che situazioni come quella che aveva coinvolto [Alice Pignagnoli](#), la giocatrice che ha rischiato di perdere la sua carriera per essere rimasta incinta, non accadano più.

La lungimiranza della Germania e della Francia

Se, con fatica, in Italia le donne sono riuscite a conquistare ormai 3 anni fa il titolo di professioniste, è stato necessario aspettare di più perché potesse essere una donna ad arbitrare una partita di serie A. L'Italia è il terzo paese a nominare un arbitro donna per i campionati europei più importanti: la Germania e la Francia da diversi anni hanno aperto le porte alla direzione femminile di partite dei maggiori campionati maschili europei. Bibiana Steinhous, di Hannover, ha fatto il suo debutto nella stagione 2017/2018 in Bundesliga, la massima serie professionistica del campionato tedesco; in Francia, nel 2019, per la prima volta Stéphanie Frappart ha arbitrato una partita della Ligue 1 tra Amiens e Strasburgo.

Maria Sole Ferrieri Caputi, l'arbitro che ha fatto la storia

Il 2 ottobre nello stadio Mapei, a Reggio Emilia, durante la partita tra Sassuolo e Salernitana si è fatta la storia della serie A. Il fischio di inizio è stato dato da Maria Sole Ferrieri Caputi, assistita da Ranghetti e Vivenzi e dal quarto ufficiale Chiffi. [La Gazzetta dello Sport](#) l'ha definita precisa, sempre vicina all'azione e autoritaria dall'inizio alla fine della partita. La gavetta dell'arbitro, come ha richiesto di essere chiamata Ferrieri Caputi, è stata lunghissima e già nel 2015 era stata ingaggiata in serie D e un anno fa ha diretto la partita tra Cagliari e Cittadella, distinguendosi in Coppa Italia. Dirigere una partita della serie A è un sogno per ogni arbitro, ma per lei si è trattato di scrivere la storia di uno sport che sta lasciando alle donne lo spazio che si meritano.

Anche nei Mondiali cambierà qualcosa

Non solo in Italia, ma anche a livello internazionale sembra che qualcosa stia cambiando: la Fifa ha confermato che nei mondiali che si giocheranno in Qatar nel prossimo maggio, saranno presenti tre arbitri donne. La francese Stéphanie Frappart, la ruandese Salima Mukansanga e la giapponese Yoshimi Yamashita sono le protagoniste che, incluse nella lista dei 36 arbitri, scriveranno la storia della parità di genere nel calcio. Oltre a loro, ci saranno anche tre assistenti di gara donne: la brasiliana Neuza Back, la statunitense Kathryn Nesbitt e Karen Díaz dal Messico. Secondo quanto riportato da Pierluigi Collina, presidente della Commissione Arbitri della Fifa, per la prima volta gli arbitri sono stati nominati senza tener conto del genere, ma solo dei meriti e delle carriere dei candidati.



Joseph Naklé: "Io gay e libanese, vi racconto come lotto per un mondo più inclusivo"

Il fondatore e presidente della Peacox Basket Milano, la prima squadra italiana arcobaleno LGBTQ+ di basket, si è raccontato in un'intervista esclusiva

ROMA - Una sfida vinta è sempre un grande obiettivo centrato. Se poi questa arriva grazie ad una idea piccola quanto rivoluzionaria, allora diventa un trionfo. E'

accaduto questo a **Joseph Naklé**, fondatore e presidente della Peacox Basket Milano, **la prima squadra italiana arcobaleno LGBTQ+ di pallacanestro**. Lo abbiamo incontrato al telefono e ci ha raccontato tutto di lui, della sua incredibile storia partita dal Libano e di un successo sportivo tutt'altro che prevedibile.

Joseph, prima di tutto raccontaci qualcosa di te. Sei arrivato tanti anni fa in Italia dal Libano, la tua città d'origine e qui hai partorito questa idea rivoluzionaria per il nostro paese.

Il fatto di girare molto per lavoro e conoscere altre culture e lingue ha rappresentato un dono per me. E' un qualcosa che ti apre la mente e ti regala un bagaglio impressionante di esperienze e di vita in generale. Mi sono spostato a vivere a Barcellona e a Parigi e lì l'idea è venuta fuori in modo piuttosto naturale. In Spagna cercavo un campo per giocare perché il basket è la mia passione e un giorno ne ho trovato uno con tanti ragazzi e ragazze di etnie e orientamenti sessuali che giocavano tutti insieme: un qualcosa di incredibilmente bello. Ho deciso subito di affiliarmi con loro e ho cominciato a giocare con quella squadra il torneo nazionale inclusivo, un torneo locale della Catalogna e anche alcuni tornei internazionali. Poi sono andato a Parigi e ho fatto la stessa cosa arrivando ai gay games (una sorta di mondiali che si svolgono ogni 4 anni). Una volta tornato a Milano ho voluto subito replicare quell'esperienza, è stato un processo naturale.

La Peacox è una associazione sportiva dilettantesca a tutti gli effetti. Qual è l'aspetto più difficile di gestire una cosa del genere? Anche perché se ho letto bene tu hai avviato il tutto durante la pandemia nel 2020. Questo sicuramente ha aumentato le difficoltà, no?

Di difficoltà ne ho avute tantissime. La Peacox è una associazione da aprile ma prima era solo un progetto embrionale. Per farti capire, al primo allenamento c'ero solo io a causa della pandemia. Lasciai un messaggio sui social al quale non rispose nessuno. Il problema principale era quello di trovare gente disposta a tornare e ad affrontare un impegno a lungo termine. Gestire una squadra richiede impegno. Un'altra difficoltà era la visibilità: è una squadra con etichetta LGBT che però ha il 30% degli atleti che sono etero. E' una squadra inclusiva che non vuole assolutamente marginalizzare gli etero, tutti sono i benvenuti. Tanti avevano paura della visibilità perché magari sono ragazzi gay non dichiarati che non volevano esternare il loro orientamento sessuale. Trovare uno sponsor anche è stato complicato.

Tu hai detto che questa squadra è aperta a tutti, ovviamente anche agli eterosessuali. Come fai a trovare nuovi giocatori non essendoci un mercato? Come reperisci le divise, i palloni o semplicemente i campi dove giocare?

Adesso tutto è più semplice visto che abbiamo 25 persone affiliate, un record. La squadra sta diventando un punto di riferimento con dei valori precisi dei quali vado

fiero. Ad esempio abbiamo delle persone di colore che hanno subito vergognosi episodi di razzismo e nella nostra squadra si sentono felici perché si sentono accolti per quello che sono, senza essere discriminati perché di etnia diversa. Proprio due settimane fa abbiamo giocato con una ragazza transgender che mi ha lasciato un messaggio commovente: “Volevo ringraziarvi di cuore a tutti, anche se a voi sembra poca roba mi avete dato la possibilità di tornare in campo quando avevo perso tutte le speranze. Grazie di cuore”. Mi sono commosso e ho capito che questa squadra rappresenta la speranza per chi si sente messo ai margini. In tanti mi chiedono perché c’è bisogno di una squadra come questa. La mia risposta è che in un mondo utopico, quando le squadre tradizionali saranno completamente inclusive, allora non ci sarà più bisogno della mia squadra.

Ormai è passato qualche anno da quando la squadra è stata fondata. Se ti guardi indietro è più la soddisfazione o è più la fatica per ciò che hai creato?

Tutte e due, la fatica rimane anche perché noi viviamo un mondo in cui c’è un pregiudizio e dobbiamo sempre combattere e lottare per questi diritti. Però in Italia si stanno facendo grandi passi in avanti in questo senso, questa cosa mi fa piacere.

Arriveremo al giorno in cui si potrà dichiarare apertamente la propria omosessualità nello sport?

Ti spiego la mia teoria: quello dell’omosessualità rimane un tema tabù per un discorso economico. Metti caso che un fuoriclasse famosissimo fosse un gay dichiarato e non etero e alla finale della Champions scendesse in campo non con sua moglie ma con suo marito. Si scatenerrebbe uno scandalo, non in Europa, forse nemmeno da noi ma in altri paesi del mondo come Africa e altre zone molto indietro su certi temi. La Uefa e la Fifa non accetterebbero l’idea di perdere contratti con questi paesi. Il problema della mancata inclusività per me è solo questo.

Tu sarai protagonista della Wired Next Fest, il più grande evento a partecipazione gratuita in Italia dedicato all’innovazione e alle tecnologie digitali, che sarà il prossimo 7-8 ottobre a Milano alla Fabbrica del Vapore. Cosa accadrà durante quell’evento? Di cosa parlerai? Cosa ci puoi anticipare?

Io parlerò di ciò che conosco, di come il digitale ci ha aiutato come squadra. Noi siamo cresciuti grazie al passaparola, a Instagram e all’aiuto della stampa come voi. Io ho usato la mia popolarità su Instagram e l’ho usata per far crescere la fama della squadra. Le squadre come le nostre possono usare a creare un futuro migliore per l’Italia. Di questo ne sono convinto.

alfemminile

Un'indagine rivela il sistema di abusi che corrode il calcio femminile negli Usa

di [Alice Michielon](#) Creata

Il Washington Post ha pubblicato un'inquietante indagine portata avanti dalla Federazione di calcio americana per tutto lo scorso anno, in cui emerge un sistema consolidato di abusi psicologici e molestie sessuali perpetrate nel mondo del calcio femminile professionale negli Usa da parte degli allenatori.

Indice

1. [L'indagine pubblicata dal Washington Post](#)
2. [Lo scandalo degli abusi nel calcio in Usa: le testimonianze](#)
3. [Le dichiarazioni della Federazione](#)
4. [Il caso Nassar delle ginnaste americane molestate](#)
5. [Gli abusi nel mondo dello sport](#)
6. [Come proteggere le sportive dalle violenze: il sistema italiano](#)

Il mondo dello **sport** è spesso avverso alle realtà femminili: la presenza di una barriera all'ingresso presente in alcune discipline sportive, come il calcio, spesso di competenza esclusivamente maschile per via di una discriminazione di genere che attribuisce un'attività ai maschi e una alle **femmine**, senza possibilità di scambio tra le due, regola di conseguenza anche le **adesioni maschili nei ruoli di potere** delle società sportive. In quella porzione di professionisti, negli anni, sono stati riscontrati diversi casi di **abusi** di quel potere nei confronti delle **donne** che, essendo in minoranza e schiacciate dall'alto, hanno faticato a farsi sentire. Non è il caso di **Sally Q. Yates**, ex vice-procuratore generale della Federazione calcio americana, e

delle calciatrici americane professioniste che hanno partecipato **all'indagine sugli abusi sessuali e psicologici commessi nel mondo del calcio femminile.**

L'indagine pubblicata dal Washington Post

Report of the Independent Investigation to the U-S. Soccer Federation Concerning Allegations of Abusive Behavior and Sexual Misconduct in Women's Professional Soccer (ossia, il report dell'indagine indipendente condotta

sulla Federazione calcio americana in merito alle denunce per comportamento abusante e cattiva condotta sessuale sulle donne nel calcio professionale) è stato un fulmine a ciel sereno nel mondo dello sport Usa. L'indagine è stata promossa dall'ex procuratrice generale **Sally Q. Yates della Us Soccer Federation** grazie al contributo legale dello studio **King & Spalding** e si è concentrato soprattutto sulle **denunce inerenti la nazionale del campionato di Nwsl.**

Riporta Yates come commento alla pubblicazione dell'investigazione: "Il nostro lavoro è stato in grado di rivelare **la cattiva condotta e gli abusi** (verbali, emotivi e sessuali) che erano diventati sistemici all'interno della lega Nwsl". Un comportamento che fonda le proprie **radici a fondo nella cultura del calcio femminile**, a partire dalle categorie più giovani in cui l'abuso verbale da parte dei coach è diffuso e i limiti del rapporto tra allenatore e calciatrici è spesso confuso: così ne parla Yates, che restituisce una **narrazione**, quella delle calciatrici, che vede come ormai consolidato nel sistema calcistico femminile "**un pattern di commenti a sfondo sessuale, avances indesiderate, molestie fisiche e abusi sessuali**".

Lo scandalo degli abusi nel calcio in Usa: le testimonianze

Tra le testimonianze anonime raccolte e quelle già preventivamente raccontate dai media, Yates ha deciso di aprire il report con un caso di denuncia mai concluso che coinvolge **Christy Holly, l'allenatore della squadra femminile Racing Louisville, e l'atleta Erin Simon**, alla quale aveva richiesto un colloquio privato. Dal racconto della calciatrice emerge che il coach le avrebbe detto che, per ogni passaggio fallato, l'avrebbe toccata: nello spiegarle ciò, l'uomo le avrebbe infilato le mani sotto la maglietta e i pantaloni. L'accaduto risale ad **aprile 2021: Holly venne licenziato** dalla società, che non dette spiegazioni in merito, durante **l'agosto** dello stesso anno.

Paul Riley, allenatore del Portland Thorns, è da anni accusato di **abusare psicologicamente** delle proprie giocatrici, vietando loro documenti essenziali alla carriera tramite atteggiamenti coercitivi; è stato inoltre accusato di aver

“perseguitato **sessualmente**” la calciatrice **Meleana Shim** per mesi. Ovviamente, la sua condanna fu semplicemente un banale trasferimento in un'altra squadra, e le sue colpe non vennero mai espriate né rese ufficialmente pubbliche. **Rory Dames, ex coach dei Chicago Red Stars**, ha invece raccolto molte denunce tra il 2014 e il 2015 rispetto al suo comportamento “abusante” e “non professionale”, che creava ambienti ostili, trattando le proprie giocatrici in maniera degradante e minacciandole di ritorsioni. Tutto ciò, ovviamente, **nell'omertà** assoluta delle società calcistiche coinvolte, specchio diretto della società patriarcale che condanna le donne ad essere costantemente vittime di giochi di potere e predominazione di molti uomini.

Le dichiarazioni della Federazione

Cindy Parlow Cone ha comunicato la pubblicazione del report, in quanto attuale presidente della Us Soccer Federation, commentando così l'esito dell'indagine: “Come ex giocatore, come allenatore, come presidente dell'organo di governo nazionale del calcio, ho il cuore spezzato dai contenuti del rapporto, che chiariscono che sono necessari cambiamenti sistemici a ogni livello del nostro gioco. **L'abuso descritto nel verbale è del tutto imperdonabile e non trova spazio nel calcio**, dentro o fuori dal campo. Insieme a tutti in US Soccer, sono assolutamente concentrata sui cambiamenti che apporteremo per affrontare i risultati del rapporto e rendere il calcio più sicuro per tutti. Ci vorranno tutti i membri di US Soccer che lavorano insieme per creare il tipo di **cambiamento** necessario per garantire che i nostri atleti siano al sicuro”.

Ci tiene infine ad aggiungere come non sia possibile, vista “la gravità di questi problemi”, limitarsi a “voltare pagina. Possiamo e dobbiamo utilizzare questo momento come una funzione di forza per il **progresso** in avanti. Da quando sono diventato presidente di US Soccer nel 2020, la mia priorità è stata soprattutto garantire che gli atleti di tutto il paese abbiano un posto sicuro e rispettoso dove giocare, lavorare, imparare, crescere e competere”. Per raggiungere questo obiettivo è stata proposta la creazione di una “**task force per la sicurezza dei partecipanti** composta da leader di tutto lo sport a tutti i livelli e guidata dagli stessi atleti”.

Il caso Nassar delle ginnaste americane molestate

Non è la prima volta che l'America viene scossa da scandali sessuali all'interno della realtà sportiva: nel 2018, l'ex medico della squadra olimpionica di ginnastica artistica **Larry Nassar** era stato condannato a 175 anni di carcere per aver abusato

sessualmente di molte minori atlete della federazione per cui lavorava, la **USA Gymnastics**. Anche in quel caso, era stata un'agguerritissima inchiesta giornalistica a scoperciare il vaso di Pandora nel lontano 2016, l'anno della prima soffiata. Per le colleghe sportive il **calcio femminile** americano si era mostrato solidale, [manifestando e protestando a loro favore](#) e, soprattutto, a favore di tutte quelle giovanissime atlete costrette a subire le violenze e, di conseguenza, a doverne anche parlare nell'aula di tribunale. Famosissima [la dichiarazione durante il processo dell'atleta olimpionica Simone Biles](#), che aveva accusato non solo Nasser, ma **l'intero sistema sportivo** che gli aveva permesso di abusare di loro.

Bresciaoggi

Calcinato, oggi l'ultimo abbraccio ad Andrea

di Flavio Marcolini

La comunità di **Ponte San Marco** si prepara ad affrontare la giornata più triste. Questo pomeriggio **alle 15,30**, i residenti della frazione di **Calcinato** abbracceranno per l'ultima volta [Andrea Roberti, il 16enne morto domenica in un incidente in pista mentre sulla pista da cross disputava una gara del campionato Uisp](#).

Un'incessante processione per l'omaggio alla salma di Andrea

Mentre i social sono inondati dalle sue **fotografie** in sella alla **motocicletta** e da toccanti pensieri di condoglianze, in queste ore un flusso ininterrotto di amici, conoscenti, semplici cittadini cerca di recare **conforto al dolore** inenarrabile del padre Annibale e della madre Stefania, rendendo omaggio alla salma del figlio che è stata ricomposta nella piccola chiesetta dei **santi Faustino e Giovita**, attigua alla parrocchiale del Sacro Cuore, dove alle il parroco dell'Unità Pastorale dei Santi Martiri, don Michele Tognazzi, celebrerà il funerale.

Il ricordo di Andrea Roberti, studente di elettronica a Lonato

Molto amato da tutti quelli che lo conoscevano, Andrea era un ragazzo estroverso, generoso e molto determinato nel perseguire i propri obiettivi. Cresciuto nel quartiere della Ca' Rote, a Ponte San Marco aveva frequentato l'asilo nido, la scuola per l'infanzia e la primaria, prima di conseguire la licenza media alla Dante Alighieri di Calcinato.



Quartieri

Passeggiate della salute

pubblicato il: 04 ottobre 2022

Riprese fino al 22 ottobre le passeggiate gratuite della Uisp Firenze. Per il Quartiere 4, appuntamento sabato 8 ottobre con ‘Il Vecchio Isolotto’.

Prenotazione obbligatoria entro le ore 12 di venerdì 7 ottobre

Sono ripresi gli appuntamenti con le **Passeggiate della Salute**, organizzate dalla Uisp Firenze, in collaborazione con la Società della Salute, per fare attività fisica, socializzare e scoprire aspetti storici, culturali e ambientali dei cinque Quartieri fiorentini.

Le passeggiate sono gratuite, libere e aperte a tutti.

Appuntamento del Q4

Sabato 8 ottobre, “Il Vecchio Isolotto”. Percorso pianeggiante e facile (circa 6 km). Ritrovo e partenza: ore 9.30 Villa Vogel - sede Quartiere 4 (via delle Torri 23). Percorso: verso il primo insediamento di case popolari Oltrarno dei primi anni ‘50, il primo nucleo di quello che oggi è da tutti conosciuto come l’isolotto, una periferia che, con il passare del tempo, è diventata uno dei luoghi più ricercati di Firenze.

Prenotazione obbligatoria, da effettuarsi **entro le ore 12 di venerdì 7 ottobre**.

AMBIENTE

Tartasub e Uisp, missione compiuta al lago dell'Accesa: «Ripulito e documentato tutto»

GAVORRANO – Il fondale del lago dell'Accesa sta meglio. Grazie all'impegno dell'associazione Tartasub che, assieme a sub provenienti da tutto il centro Italia, è tornata a immergersi nel consueto evento annuale di pulizia dei fondali, sotto l'egida della Uisp. Alcuni palloni, bottiglie rotte, bicchieri di plastica, una damigiana di vetro: ancora segni di inciviltà, certo, ma nulla a che vedere con gli ingombranti dai quali il lago era stato liberato in passato.

“La situazione – afferma Stefano Rosica, istruttore di Tartasub e responsabile dell'iniziativa – è sicuramente migliore e per noi questo è motivo di grande soddisfazione. Abbiamo ripulito ancora una volta il fondale e documentato tutto con una go pro”. “Ciò che ci ha colpito – afferma Marco Savarelli, il sub di Arezzo che ha effettuato le riprese sott'acqua – è stata la vegetazione, davvero bella. Siamo molto felici: ho partecipato a tutte le edizioni di questa pulizia ed è la prima volta che troviamo un ambiente così pulito”.

QUOTIDIANONAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

Il lago è più pulito, altra giornata di volontariato

Amministrazione, Tartasub e Uisp hanno tolto i rifiuti dalle sponde e dai fondali

Seconda giornata di raccolta dei rifiuti nel comune di Massa Marittima con il contributo dei volontari. Questa volta l'iniziativa, promossa da Tartasub e Uisp Grosseto con il patrocinio del Comune di Massa e della Regione, ha interessato i fondali e le sponde del Lago dell'Accesa. Hanno

collaborato alla riuscita dell'evento anche Cleansealife, MeloSgrano, che ha accolto i partecipanti con una colazione di benvenuto, Sei Toscana e il Consorzio di Bonifica.

"È stata una bella giornata in cui ognuno ha dato un prezioso contributo alla salvaguardia del nostro lago – afferma Ivan Terrosi, assessore all'Ambiente del Comune di Massa Marittima –. I sub si sono immersi alla ricerca dei rifiuti sui fondali mentre noi, con le squadre di volontari, ci siamo occupati della pulizia delle sponde e di tutta l'area esterna. Un ringraziamento speciale va a nome della comunità di Massa Marittima a tutti i partecipanti. Erano presenti anche dei bambini con le loro famiglie provenienti da Grosseto e questo ci fa immenso piacere. Il lago è patrimonio di tutti, non ha solo un valore territoriale, ed è nostro dovere farne un uso rispettoso e sostenibile, sia durante la stagione balneare che in inverno". "Mi preme sottolineare un aspetto positivo: la quantità dei rifiuti abbandonati sta diminuendo – prosegue Ivan Terrosi – domenica abbiamo trovato una situazione decisamente migliore rispetto allo scorso anno, i sub hanno anche riscontrato la buona salute dei fondali. Questo significa non solo che gran parte degli ingombranti sono stati già recuperati, ma soprattutto che non ne sono stati abbandonati altri. Da un lato c'è una crescita di sensibilità sulla tematica ambientale dall'altro è evidente che ha contribuito alla riduzione dei rifiuti anche la presenza di MeloSgrano che oltre a valorizzare questo ambiente ha funzionato da deterrente ed ha garantito un presidio costante dell'area".



Continuano i successi per il giovanissimo biker reatino Mauro Natalizi

Continuano i successi su due ruote per il giovanissimo reatino Mauro Natalizi. Dopo il titolo di Campione Europeo conquistato nella under12 nello scorso mese di luglio, sono continuati gli intensi allenamenti all'interno del Rieti BikePark di via Liberato Di Benedetto. L'indiscusso talento reatino, seguito nel suo percorso di crescita sportiva da Fabio e Diego Crescenzi, non ha voluto lasciare nulla al caso anche in campo nazionale. Quattro le competizioni in programma del Campionato Nazionale Uisp 2022.

Il secondo posto conquistato alla prima tappa in quel di Piancogno BS alle spalle per paripunti su Simone Libertino, faceva subito capire il grande stato di forma di Mauro Natalizi già ad inizio stagione. Per poi invece andare a conquistare due importanti vittorie alle gare successive, quella di Livorno e Torino. I giochi furono rimandati quindi alla prova di domenica scorsa, ad Alcenago Verona, dove si sarebbe decisa la vittoria finale. Tre i giri di gara su di un percorso di tipo naturale. 5 le penalità del reatino contro le 11 di Thomas Maifredini e le 12 di Francesco Turla entrambi tesserati alla Dynamic Trial di Brescia. Il portacolori della Crescenzi Trial Bike nei

due giri seguenti riportava zero penalità sul cartellino sinonimo di grande concentrazione, bravura e determinazione. In seconda e terza posizione si qualificavano Turla e Maifredini con 37 e 38 penalità. Niente da fare invece per Libertino che concludeva in sesta posizione con 44 penalità e che comunque ha mantenuto la seconda posizione in classifica finale 2022.

“Sono troppo felice – racconta Mauro Natalizi – ho guidato la mia bici molto bene su un terreno molto insidioso. Quest’anno ho vinto l’Europeo per la prima volta e il Campionato Nazionale come anche nel 2020. Mi sono allenato molto seguendo i consigli di Fabio e Diego Crescenzi. Voglio ringraziare logicamente anche i miei genitori che mi aiutano sempre accompagnandomi alle gare e agli allenamenti”.



Stare insieme, divertirsi e fare festa con il Free Runners Team di Busto Arsizio

L'associazione affiliata UISP conta una sessantina di tesserati ed è diventata quella che organizza il maggior numero di eventi podistici in città

- Che la **corsa** sia un'attività rigenerante, che riequilibra il corpo e la mente, ormai è risaputo. Tanto è vero che **negli ultimi dieci anni il running ha avuto uno sviluppo esponenziale**, coinvolgendo sempre più persone di tutte le età. Si può correre in **solitaria**, negli orari preferiti, ma si può anche correre **in compagnia**, con la supervisione di un **allenatore**, e divertirsi stando insieme e migliorando le proprie prestazioni sportive.

Un esempio di come la corsa può diventare strumento di aggregazione sociale, facendosi nello stesso tempo portavoce di messaggi positivi, è **La Free-Runners-Team, società di Busto Arsizio** – affiliata Uisp – che è nata come gruppo di allenamento e che, negli anni, si è affermata come la società che **organizza più eventi sportivi in città**. Come la corsa **Cur cul gall** che si svolge tra il primo e il secondo sabato di luglio, su un tracciato di **5 chilometri e mezzo da percorrere alle 5 e mezzo del mattino**, quando canta il gallo. Si tratta di una corsa che riprende un movimento che nasce in Liguria e che coinvolge ad ogni edizione circa 200 persone. Nel 2019, per la prima volta, è stata organizzata la **Agesp Run**, in collaborazione con

Agesp Energia: una bella edizione che prevede di correre per **10 chilometri a Busto Arsizio**, e che nonostante il diluvio ha richiamato 500 persone.

Prossimamente ci **sarà la corsa Babbo-run: un classico del periodo natalizio** in cui i runners, ma anche bambini e famiglie, si sfidano **vestiti da Babbo Natale**, con tanto di cappello, barba e baffi. Nello scorso **settembre**, in occasione della settimana europea della mobilità sostenibile, si è svolta una **corsa di sei chilometri**. Gran successo, infine, per la **“Camminata a sei zampe”** per raccogliere fondi per il canile di Busto Arsizio, a cui hanno preso parte circa 380 partecipanti: 200 persone, e 180 quattro zampe.

«Negli ultimi anni abbiamo **umentato il numero di iscritti**. Attualmente sono circa **una sessantina**, di età compresa **tra 26 e 60 anni**, uomini e donne in egual misura, tutti animati dall'obiettivo di migliorare le prestazioni sportive e di fare aggregazione» **spiega Marco Maschietto**, il presidente di Free-Runners-Team. Gli **allenamenti si svolgono due giorni alla settimana**. Il martedì, dalle 18.30 alle 20, nella **pista di atletica “Angelo Borri”** di Busto Arsizio. Il giovedì, sempre alle 18.30, ci si ritrova in pista, ma poi si corre sull'asfalto, nella zona industriale, con tutte le condizioni meteo. Ad allenare il gruppo è **Marta Lualdi, tecnico Fidal, ex atleta agonista**.

L'aspetto che più caratterizza la società Free Runners Team è la **voglia di fare aggregazione**, senza “campanilismi”, promuovendo – in perfetto stile Uisp – la corsa come “sport per tutti”.

«Ci sono alcune persone che fanno **parte di altre società e che si allenano con noi** – conclude il presidente – Va benissimo, chiediamo solo una **piccola quota annuale** per ammortizzare i costi». Per informazioni: www.freerunnersteam.it.



Bicinpuglia, domenica a Taranto la Marathon degli Spartani

Matteo Schinaia

-

Del 4 Ottobre 2022 alle ore 17:01

Quasi quattrocento iscrizioni a meno di una settimana dall'evento per l'ottava Marathon dell'edizione 2022, che assegna anche il titolo nazionale Marathon UISP

E' quasi tutto pronto a Taranto per la **Marathon degli Spartani**, che domenica 9 ottobre porterà della città dei due mari un numero importante di bikers provenienti da tutta Italia.

La gara, organizzata dalla **MTB Taranto Bikers** ed ottava tappa della fortunata rassegna delle Marathon di Bicipuglia 2022, assegna anche il **titolo nazionale Marathon Uisp** ed è stata inserita nel calendario nazionale del **Criterium UISP MTB Escursionisti**.

Quasi quattrocento iscrizioni già completate ed il numero sembra destinato a crescere: davvero un evento storico per la città di Taranto.

La gara si articola su due percorsi che fanno della distanza e dell'uso dei lunghi rapporti la loro caratteristica tecnica, mentre dal punto di vista paesaggistico saranno un viaggio alla scoperta di un'immagine poco conosciuta e decisamente affascinante del territorio tarantino. Il percorso Marathon misura 70 km per un dislivello di 600 metri, ma i meno allenati potranno optare per il tracciato medio di 47 km per 400 metri. Tra i biker più in vista spicca la presenza di Giacomo Scardigno (Team All Bike Ruvo di Puglia) vincitore della tappa precedente del circuito Bicipuglia a Oppido Lucano. Saranno presenti anche i cicloturisti, richiamati dalla prova inserita nel calendario italiano del Criterium Uisp Mtb Escursionisti.

L'appuntamento è all'Ippodromo Paolo VI da dove verrà data la partenza alle ore 9:30 e in cui verranno allestiti tutti i servizi pre e postgara, compreso il pasta party a fine gara che sarà aperto anche agli accompagnatori al costo, per loro, di 8 euro.

Le iscrizioni sono ancora aperte. Chi non è in possesso della tabella porta numero e del chip Bicipuglia potrà noleggiarlo al costo di 3 euro più 2 di cauzione restituibili a fine gara.

A tutti gli iscritti andrà un ricco pacco gara, con la speciale medaglia finisher con il simbolo spartano, un ricordo indelebile di una manifestazione da ricordare.

QUOTIDIANONAZIONALE

il Resto del Carlino

FERRARA

Trofeo 'Città di Ferrara' Domenica il primo atto

Podismo: si comincia dal Poggetto, a Sant'Egidio. Poi il 23 a Ostellato

Tutto pronto per lo storico trofeo 'Città di Ferrara'. Si rinnova e raggiunge la 59esima edizione il campionato a tappe di corsa campestre, che si articolerà in cinque domeniche dal prossimo 9 ottobre fino all'11 dicembre. Un appuntamento promosso ed organizzato da Uisp comitato di Ferrara, in collaborazione con i gruppi podistici del territorio. La storia del 'Città di Ferrara' ha origine nel lontano 1963 agli albori del podismo ferrarese. Inizialmente era un'unica prova. Gli organizzatori, preso atto del successo della prima edizione, proseguirono sviluppando su prove multiple di numero variabile di anno in anno fino ad arrivare ai giorni d'oggi con le 5 o 6 tappe ad ogni edizione. Da allora è divenuto un appuntamento fisso per i podisti ferraresi e non solo, l'unico 'stop forzato', nell'anno 2020 per l'emergenza sanitaria da Covid-19. Il 'Città di Ferrara' edizione 2022, quindi, inizierà domenica 9 ottobre anche quest'anno dal 'Poggetto' nella frazione di Sant'Egidio, dove il Team Proethics si occuperà dell'organizzazione. Le altre tappe saranno il 23 ottobre nel suggestivo contesto naturalistico de 'Le Vallette' ad Ostellato, organizzato da Bompani Group, poi per proseguire il 13 novembre all'agriturismo 'La Florida' di Bondeno a cura dell'Atletica Bondeno, mentre le ultime due tappe nel mese di dicembre a Sant'Agostino nel caratteristico 'Bosco della Panfilia' e a Ferrara in zona viale 4 Novembre al 'baluardo di Santa Maria' con l'Atletica Copparo. In questa tappa, inoltre, sarà prevista una camminata ludico motoria denominata 'winter walk Gad' di 5 km.

Mario Tosatti

la Repubblica

Roma

Tevere day, al via la grande

festa per la rinascita del fiume di Roma

La Città che resiste

La quarta edizione, che si svolgerà domenica 9 ottobre, prevede oltre 100 appuntamenti che si svolgeranno sulle sponde del corso d'acqua.

Coinvolte 140 associazioni

04 OTTOBRE 2022 ALLE 22:37

Al via la quarta edizione del Tevere Day, il più grande evento dedicato al rilancio del fiume di Roma, che si svolgerà domenica 9 ottobre 2022. Il grande fiume della capitale, un pezzo fondamentale della città, per la navigabilità, per la tutela dell'ambiente e per ritrovarsi insieme nello svolgere attività sportive, ludiche, culturali e assistere a spettacoli all'aperto, protetti da traffico e rumori. Per essere, appunto, un Parco. Tutto questo è possibile per un giorno, con il Tevere day, un appuntamento oramai consolidato e atteso dalla cittadinanza. A dimostrarlo sono le 140 fra associazioni territoriali, personaggi, enti e federazioni sportive che svolgeranno in acqua e sulle sue sponde circa 100 eventi per attirare la gente sul fiume e farlo vivere. Quest'anno il Tevere Day diventa ancora più grande e inclusivo, allungando le sponde del divertimento e dell'impegno fino ai Comuni del Lazio lambiti dal Tevere, da Nazzano, passando per Capena, Formello, Sacrofano, fino a Ostia e Fiumicino. Un percorso di 84 km che vuol essere un momento di festa ma anche di denuncia e di azione, sono infatti tantissimi gli eventi di presentazione di nuove idee e progetti di valorizzazione dell'area del Tevere.

“In questi anni abbiamo visto, da parte della gente, una forte riappropriazione del fiume: continui eventi sulle sponde ed in acqua, famiglie, sportivi. Di fatto il Tevere, per la gente, è già un Parco - spiega Alberto Acciari, Presidente Tevere Day - ne manca la normativa, ed è su questo che, oltre a spingere per una continua attenzione al suo ripristino, insisteremo con le istituzioni. E' tempo che al fiume venga garantita una sua sostenibilità, un suo ruolo. Essere un Parco, tutelarlo come tale, assicurerà sostenibilità economica, sociale e ci renderà pronti per la sfida Unesco. In tale ottica abbiamo promosso, coinvolgendo Borghi, piccoli Comuni della città metropolitana, Municipi, siti archeologici, l'organizzazione turistica Tiberland, affinché il fiume diventi espressione anche di un nuovo, originale, prodotto turistico orientato a presentare la città ed il suo territorio attraverso lati oggi meno sconosciuti ma altamente attraenti, quale ambiente, verde, mobilità sostenibile, ospitalità outdoor”.

“Il Tevere Day, la grande festa del fiume, conclude una settimana densa che questa Amministrazione ha voluto dedicare al fiume e ai fiumi di Roma - ha sottolineato Sabrina Alfonsi, Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti di Roma - l'impegno della società civile, delle tantissime associazioni e comitati cittadini che organizzano i tanti eventi continua ad essere una testimonianza importante della rinnovata voglia dei romani a vivere il fiume e uno stimolo per rendere l'accesso al fiume sempre più sicuro, tutelandone l'ambiente e il decoro urbano. Su questo siamo a lavoro, collaborando attivamente con le altre Istituzioni, in particolare nella progettazione e realizzazione dei nuovi parchi d'affaccio sul Tevere che arricchiranno la città di spazi di socialità e attività all'aperto”.

Tante le nuove adesioni, Dal *Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle* alla *Federazione Italiana pesca sportiva e attività subacquee*, ad *AICS*, *associazione italiana cultura e sport*, all'*Archivio di Stato di Roma*, al *Ministero della Giustizia*, ad *Acea*, alla *Maison Bvlgari* e alla *Titanus*, la storica casa di produzione che ha contribuito a creare il mito di Hollywood sul Tevere, che ha aperto l'evento di oggi con uno showreel che ha fatto rivivere ed emozionare con i momenti cinematografici più importanti ambientati sul Tevere, da *Roma* di Fellini, alla *Tosca* di Luigi Magni, da *Poveri ma Belli*, di Dino Risi, a *Io la conoscevo bene* di Antonio Pietrangeli, a *Cronaca Familiare* di Valerio Zurlini, e tanti altri.

“Questa quarta edizione del Tevere Day dimostra la crescente attenzione dei cittadini e delle Istituzioni per il nostro fiume che sta finalmente tornando a essere un luogo vivibile e vissuto. Molto di questo processo di riappropriazione dello spazio urbano rappresentato dal Tevere e dalle sue sponde è merito delle tante associazioni, comitati e cittadini che in questi anni hanno investito tempo e passione - spiega Maurizio Velocchia, Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale - Ora anche Roma Capitale vuole fare la sua parte con oltre 60 milioni di euro investiti per la riqualificazione delle sponde, la creazione di nuovi parchi di affaccio, di aree per attività sportive, di luoghi di aggregazione e per migliorare la qualità della vita dei cittadini. Il nostro obiettivo, infatti, è recuperare quelle fratture urbanistiche che per molto tempo hanno distanziato Roma dai suoi fiumi, restituendo alla città uno spazio fondamentale”

La lunga giornata di festa prevede 100 eventi, tra questi anche la mostra “*La sistemazione del Tevere urbano. 50 anni di cantiere dalle carte dell'Ufficio Speciale (1876-1926)*”, che sarà inaugurata il prossimo 8 ottobre e sarà visitabile fino al 15 dicembre 2022 presso il Complesso dell'Archivio di Stato di Roma a Sant'Ivo alla Sapienza. Ideata dall'Archivio Nazionale assieme all'Università Tor Vergata e realizzata col contributo del Tevere Day, e la partnership con Bvlgari, la mostra presenta un ricchissimo percorso documentale, che offre per la prima volta un racconto approfondito, attraverso documenti, foto e disegni, su una delle opere più importanti nella costruzione della Roma moderna, la costruzione dei Muraglioni intorno al Tevere. Un progetto urbanistico che ha rivoluzionato la vita stessa della città, il suo spirito, la sua dimensione culturale, sociale ed economia. Perché Roma è stata fondata sull'acqua ed è per il controllo dell'acqua che, da sempre, è stata immaginata a sua espansione. Poche opere hanno avuto un impatto simile nel corso degli ultimi secoli.

Ecco i principali appuntamenti in programma:

SPORT

La **43a edizione della Discesa Internazionale del Tevere (DIT)** farà tappa nel centro di Roma. A celebrare le acque del biondo fiume anche i cortei di imbarcazioni, barche da canoa e canottaggi, organizzate dai Circoli remieri romani e dal Gruppo Sportivo Fiamme Gialle - Guardia di Finanza, che contribuiranno a rendere ancora più suggestiva l'immagine del Tevere.

La riva sinistra (non quella della pista ciclabile!) sarà attraversata dal corteo di bici de **Il Sentiero Pasolini**, a sottolineare la necessità della sua urgente riqualificazione, che alle 9.00 partirà dall'Ara Pacis per arrivare fino a Ostia/Fiumicino. Decathlon partecipa al Tevere Day con un servizio mobile di riparazione e manutenzione bici allestito a Ponte Sant'Angelo, garantendo gratuitamente le operazioni express (regolazione, cambio camera d'aria, etc..).

Al Ponte Duca d'Aosta, la **Scuola Calcio del Canottieri Roma**, si aprirà, come nelle scorse edizioni, a tutti i ragazzi che vorranno provare ad essere piccoli Totti, con istruttori e veloci prove di gioco.

La **FIPSAS (Federazione Italiana pesca sportiva e attività subacquee)** organizza due villaggi. Al lungotevere degli Anguillara, i ragazzi potranno provare le attività federali di pesca sportiva partecipando anche a laboratori ambientali e giochi sportivi correlati alla pratica dello sport della pesca. Saranno organizzate competizioni di pesca sportiva con le tecniche "colpo" - un tipo di pesca effettuato con l'ausilio di un galleggiante - e "feeder" - che invece consiste in un tipo di pesca "a fondo". Sempre su quel tratto di fiume il **Policlinico Gemelli di Roma**, con un gruppo composto da 4 medici specializzati in geriatria tra cui il Prof. Landi, Presidente Società Italiana Gerontologia e Geriatria, **effettuerà screening gratuiti a over 65**. Contestualmente verranno fornite indicazioni per la conduzione di uno stile di vita sano con consigli in materia alimentare e relativi alla attività fisica. Sarà possibile accogliere presso l'area un massimo di 40 partecipanti.

La **Federazione Italiana Sport Rotellistici** anche quest'anno regalerà grande spettacolo con il **Tevere Skate**, lo skatepark urbano sotto il Ponte della Musica, mettendo a disposizione i suoi tecnici ed atleti federali che per l'intera giornata, con le loro tavole e tanta musica, saranno a disposizione con prove skate, dimostrazioni ed esibizioni.

Walk Zone, Sporting Club Due Ponti e Roma Cammina organizzeranno passeggiate sportive intorno alla *Regina Aquarum*,.

A Ponte Sant'angelo dalle 16.00 verrà allestito un **Villaggio di Karate** con attività per bambini e disabili con dimostrazione di karateki professionisti, a cura del Maestro Fabio Verdone di **K-Project**.

Ostia - Circolo Nautico Marina Yatching: giornata

di approccio alla vela e alla nautica da diporto con uscita sul fiume - a cura di Promenades aps.

AMBIENTE & CULTURA

Capena - Apertura e presentazione area archeologica **Lucus Feroniae** e apertura straordinaria di **Villa dei Volusii** a cura di **Coopculture** – Visite guidate con presentazione e degustazione di cibi del territorio dei comuni del Tevere a nord di Roma: Capena, Fiano Romano, Formello, Magliano Romano, Morlupo, Rignano Flaminio e Sacrofano

Nazzano - Visita guidata al **Museo del Fiume** che sorge ai piedi dell'antico Castello Savelli e a pochi metri dalla Riserva Naturale Regionale di Nazzano Tevere-Farfa. Il Museo è dedicato alla scoperta dei segreti del Tevere, dagli aspetti geologici legati al rapporto tra il fiume e il territorio alle piante e agli animali che lo popolano, ai problemi dell'inquinamento e ai legami storici tra il Tevere e le comunità. Un'interessante sezione affronta la lettura dell'ecosistema in rapporto ai principali fenomeni di antropizzazione.

Il **Touring Club** propone 5 passeggiate culturali lungo il Tevere: dal ponte più antico al più moderno: **da Ponte Milvio al Ponte della Musica (riva destra)** per attraversare 2.200 anni di storia sulle rive Tevere (10.30 – 15.30) ; **Ponte Sisto - Ponte Principe Amedeo Savoia Aosta – Ponte Sisto** (tour circolare) fra ville, palazzi e chiese (9.30 – 10.30) ; da **Ponte Sublicio a Ponte Cestio** (riva destra) per scoprire gli accessi fluviali a valle della città tra elementi archeologici, culturali e ricordi letterari (10 -14.30); da **Ponte Sublicio a Ponte Fabricio (riva sinistra)** passando per il *Velabro*, culla di Roma (partenza alle ore 10.00) ; **da Ponte Testaccio a Ponte della Scienza** per scoprire i luoghi dell'archeologia industriale (partenza alle ore 10.00).

Roma Slow Tour organizza il tour il cine letterario *"Itinerario pasoliniano del Tevere"*: uno slowtour a piedi lungo il Tevere sulle tracce della vita e dell'opera artistica di Pier Paolo Pasolini, in occasione del centenario della nascita del grande poeta, scrittore e regista. Partendo da Ponte Testaccio, protagonista di alcuni stralci di racconti di *"Alì dagli occhi azzurri"* e del tragico finale del film *"Accattone"*, si ci emergerà nelle scorribande dei *"Ragazzi di vita"* sul

Tevere, fino ad arrivare a Ponte Garibaldi sulle suggestioni di alcune liriche dedicate al fiume.

All'Isola Tiberina visite alla **Cripta Confraternita dei Sacconi Rossi**, a cura dei volontari dell'Ospedale Fatebenefratelli.

Tutela della qualità dell'acqua del Tevere: L'Associazione **A SUD** promuove tre appuntamenti (**Parco della Magliana, Scalo de Pinedo e Isola Tiberina**) a cui parteciperanno i responsabili della tutela della qualità dell'acqua del Tevere, i comitati e le realtà attive che da anni si prendono cura di diversi pezzetti del fiume, nonché esperti di Citizen Science per comprendere in che modo cittadini, realtà sociali, scuole, bambine/i possono fare la loro parte per misurare parametri spia che ci indicano la vera qualità delle acque del biondo Tevere. **Il pubblico verrà infatti invitato a collaborare agli esperimenti scientifici prelevando l'acqua dal fiume e seguendo gli esperti durante l'esame che verrà eseguito direttamente sul luogo.**

Oasi didattiche: Nuova Acropoli organizza cinque Oasi didattiche a tema "*Ecologia, Archeologia, Volontariato, Filosofia e Ginnastica*" tra Ponte Sublicio e Ponte Testaccio, dove ci si potrà avvicinare all'ambiente del Tevere e a temi ecologici, all'area archeologica circostante, al volontariato e alla filosofia, non mancheranno esercizi ginnici, giochi, quiz e pratiche di volontariato.

LIFETHLON: si concluderà, all'Arena Tevere Day, il concorso fotografico che, da inizio settembre, vede ragazzi di tutte le età dedicarsi a riprendere gli animali "vivi" che sono sul Tevere e nelle sue acque. Un concorso, ideato da AICS, in cui tutti i partecipanti vinceranno, sia nel rispetto della natura, sia per un premio dato a tutti i partecipanti.

NAVIGAZIONE TURISTICA

Riserva naturale "Tevere Farfa" - Visita guidata in battello presso la riserva naturale di Nazzano Tevere Farfa (dalle 11.00 ogni ora).

Visita al Parco archeologico Ostia antica e gita in battello fino ai Porti Imperiali - Antica Ficana e ritorno. A cura di Gite sul Tevere -

Ranucci Navigazione - Assonautica - Parco Archeologico di Ostia Antica (ore 10.00 - 16.00).

"C'era na vorta...l'ottobrata romana": navigazione fluviale dal porto turistico di Roma al Borgo di Ostia Antica, a cura di Ass. Le Tartarughe, Proloco Ostia Antica, Gite sul Tevere, Porto turistico Roma, Parco archeologico Ostia antica, Centro Studi Nautici, Assonautica e DMO H2O Tevere Mare (partenza ore 10.00).

Parco Centrale del Lago e Giardino delle Cascate: gita in battello sul laghetto dell'EUR alla scoperta del Parco Centrale del Lago e del Giardino delle Cascate, a cura di Assonautica, Conosciamo l'Eur e Barcheria (ore 17.00).

MUSICA E SPETTACOLI

L'Arena Tevere Day (Lungotevere degli Anguillara – Isola Tiberina) ospiterà un ricco e festoso programma musicale, con le bande **Scuola Popolare di Musica di Testaccio** e **Cecafumo** e la *bossa nova* di **Ze'Galia**, gli **Ukus in fabula**, più grandi successi riproposti solo con ukulele.

In scena anche uno spettacolo di teatro e musica con *"Parole Incatenate"* della **Compagnia Stabile Assai**, dell'Associazione Italiana Cultura e Sport, **composta anche da ex detenuti**, che riproporrà racconti dei cantori dell'emarginazione popolare, da Trilussa a Romolo Balzani, passando per Pasolini, Ignazio Butitta e Rosa Balestreri, alternati agli storici stornelli come *"Barcarolo"* e *"Biondo Tevere"*.

HANNO ADERITO AL TEVERE DAY:

Acea, Agenda Tevere - Contratto di Fiume Tevere, Agenzia Chioni, AGI, AICS Associazione italiana cultura sport, Alleanza Assicurazioni, Altri Paesaggi, Amici del parco campagna, Amici del Tevere Settebagni, Amici di Piazza dei Ponziani APS, Amministrazione penitenziaria, Archivio Di Stato di Roma, ASC Sport, ASD Team Bike Terenzi, Ass. Amici Navi a Vapore G.Spinelli, Assoc. Cefalonia Forever, Associazione A Sud, Associazione Isola Tiberina, Associazione Le Tartarughe, Associazione romana acquerellisti, Assonautica Lazio, Autorita' di Bacino del Bacino Centrale, Azienda agricola "Bufala buona", Banca di Credito Cooperativo, Banda Cecafumo, Banda Scuola Popolare di Testaccio, Caterina Banti, Barcheria, Basilica San Bartolomeo, BBDO, Bicicapace, Bvlgari, CDQ La voce di Porta Portese, Centro studi nautici, Circolo canottieri Aniene, Circolo canottieri Lazio,, Circolo canottieri Roma, Circolo canottieri Tirrenia Todaro,

Circolo Magistrati Corte dei Conti, Circolo Ministero degli Esteri, Circolo nautico Tecnomar, Circolo reale canottieri Tevere Remo, Comitato Mura Latine, Comitato SAIFO, Compagnia stabile assai, Comune di Capena, Comune di Fiano Romano, Comune di Formello, Comune di Magliano Romano, Comune di Morlupo, Comune di Rignano Flaminio, Comune di Roma assessorato ambiente, Comune di Roma assessorato cultura, Comune di Roma assessorato urbanistica, Comune di Roma Municipio I, Comune di Roma Municipio II, Comune di Sacrofano, Comunita' ebraica di Roma, CONI, Conosciamo l'Eur,, Coopculture, Decathlon, Direzione penitenziaria di Roma, Discesa Internazionale del Tevere, DMO H2O Tevere Mare, DMO Tiberland, Ente Roma Natura, Fabio Verdone - K-Project, Federazione Canoa e Kayak, Federazione italiana bocce, Federazione italiana Canottaggio, Federazione italiana nuoto, FIPSAS Federazione Italiana Pesca Sportiva, FISR Federazione Italiana Sport Rotellistici, Fondazione Tor Vergata, Gatti della Regina Ciclarum, Gite sul Tevere - Ranucci, Gruppo sportivo Fiamme Gialle Guardia di Finanza, Gruppo VITUS, IKNE, International Propeller Clubs Port of Roma, Juvenia, KPMG, Lago Le Palme, Libreria ELI, Limes Aps, Litografia Bruni, Lungo il Tevere Vela d'oro, Marevivo, METRO, Ministero Beni culturali, Mondo Sommerso, Movimento sportivo popolare, Museo del Tevere, Nordik and Feet Walking, Nuova Acropoli, Oasi rimessaggio, Open Fiber, Orto Botanico, Parco archeologico di Ostia antica, Parco Milvio, Pizza e Mortazza, Plastica Alto Sele, Polo scientifico museale di Nazzano, Porto Turistico di Roma, Pro Loco Ostia antica, Produzioni MP Film - VIRGINIO, Promenades Aps, Radio ROCK, Regione Lazio, Renato Di Rocco, Retake Roma, Riserva naturale Tevere Farfa, Road Map, Roberto Attias, Roma Cammina, Roma Slow Tour, Sentiero Pasolini, Seven Arts, Sporting club Due Ponti, Stefano Caviglia, Testaccio in Testa, Testaccio Viva, Tevereterno, Titanus, Touring Club Italiano - Club di territorio Roma, UISP Rafting - Acquaviva, Ukus in fabula, Universita' La Sapienza di Roma, Universita' Roma 2 Tor Vergata, Universita' Roma 3 Dip. Scienze, Video Zero, Villaggio Globale, Visitostiantica APS, Vivi il Tevere salario tiberino, Volontari San Riccardo Pampuri , Walkzone, WE GIL, WWF Roma, ZE' Galia, Zètema.

Giov@ni
Reporter

**Carriera alias e diritto allo studio (con
Chià Rinaldi di Universitrans)**

Quando identità di genere e sesso anagrafico non corrispondono, molti atti quotidiani diventano complessi. In questa intervista Chià Rinaldi, responsabile di Universitrans, ci spiega come le università italiane hanno deciso di tutelare il diritto allo studio degli studenti transgender mediante la carriera alias.

Gli ostacoli della legge 164

Tutti i **documenti** (carta di identità, tessera sanitaria, patente ecc.) riportano il **nome anagrafico** e il procedimento per ottenerne la **rettifica**, regolato in Italia dalla **legge 164** del 1982, può essere lungo. Dal **2015**, a seguito di due **sentenze** della Consulta e della Cassazione, **non** è più **obbligatorio** cambiare sesso attraverso un intervento **chirurgico**; tuttavia, la persona transgender deve comunque rivolgersi a un tribunale e **documentare** il suo percorso di transizione.

Nell'attesa della pronuncia del giudice, quindi, si trova in una sorta di **limbo** costellato di **ostacoli burocratici** (e non solo) che complicano azioni comuni come la ricerca di un **lavoro** o l'apertura di un conto in banca, ma anche la frequenza delle **lezioni** all'università. Infatti, il **badge** che gli atenei rilasciano ai loro iscritti utilizza il nome anagrafico.

Il ruolo delle università italiane

Nel tentativo di tutelare il **diritto allo studio** degli studenti transgender, varie università si sono dotate, o si stanno dotando, di una **carriera alias**. Si tratta di un'**identità provvisoria**, diversa da quella registrata all'anagrafe, che gli studenti (e in alcuni casi anche i docenti e il personale amministrativo) possono ottenere stipulando un **accordo di riservatezza** con l'ateneo.

Al termine della procedura di attivazione, che può essere completamente **demedicalizzata** oppure richiedere la presentazione di una **documentazione diagnostica**, come si legge, ad esempio, sul sito dell'**Università Ca' Foscari di Venezia**, lo studente riceve un nuovo badge. Ne parliamo con **Chià Rinaldi**, responsabile di [Universitrans](#), progetto nato nel **2017** per mappare gli atenei pubblici che prevedono la carriera alias.

Ciao Chià, vuoi presentarti e introdurre il vostro progetto?

Mi chiamo Chià e faccio il collaboratore sportivo con UISP Emilia Romagna. Sono una persona trans non binaria e, tramite UISP ma anche autonomamente, faccio ricerca su sport, femminismo e persone trans.

Ho ereditato **Universitrans** lo scorso anno, quando ho conosciuto **Antonia Caruso**, una delle fondatrici. Antonia non riusciva più a seguire il progetto e ha preferito delegare a qualcun altro. Universitrans è nato nel **2017**, ma poi i dati sono rimasti fermi a quella prima ricerca. Sul sito, quindi, ora c'è una copertura di circa **60 atenei**, le cui schede sono state aggiornate nel **2018** (in quell'anno **32 università** disponevano di una carriera alias per gli studenti, 6 la prevedevano anche per i docenti e solo 2 per il personale amministrativo, *ndr*).

Universitrans è un progetto di sensibilizzazione sulle tematiche trans all'interno del contesto universitario.

Come vi state muovendo per il nuovo anno accademico? State lavorando a una mappa aggiornata degli atenei?

Io ho ereditato il progetto a novembre 2021 e poi ho dovuto mettere insieme una squadra di persone che volessero occuparsene **su base volontaria**. Già questo, ovviamente, ha scoperto delle difficoltà perché siamo totalmente **autofinanziati**. Siamo riusciti a far ripartire la **mappatura a luglio** di quest'anno e abbiamo inviato un **questionario**, aggiornato sulla base di nuove esigenze che per fortuna sono emerse sulle carriere alias, a tutti gli **atenei pubblici**.

Stavolta, però, abbiamo cercato di includere anche gli **istituti AFAM** (accademie delle belle arti, conservatori e istituti musicali e artistici). Abbiamo chiesto anche di ottenere i **regolamenti**, in modo che che siano **facilmente accessibili**. Dopodiché, una fase 2 prevede di raccogliere le **esperienze** di persone trans che attivano la carriera, per sapere se le procedure sono effettivamente come le università le descrivono.

Hai notato dei cambiamenti rispetto al 2018?

Al momento, considerando che la mappatura è partita a fine luglio, sono una decina le università che ci hanno risposto, però posso dire che già ci sono delle **modifiche** rispetto agli ultimi 3 o 4 anni.

Si sta seguendo, o almeno così pare, la strada della **depatologizzazione** dell'identità trans e, oltre a questo, ci sono delle università che ci hanno risposto affermativamente sulla possibilità di attivare la carriera alias anche per docenti, personale amministrativo e ricercatori. Sembrerebbe, quindi, che **un passo avanti**, rispetto anche solo a 4 anni fa, ci sia.

Quando studiavi, hai avuto accesso alla carriera alias?

No. All'università di **Bologna** la carriera alias c'è da alcuni anni, ma solo nel **2021** hanno cambiato il **regolamento** in un senso di depatologizzazione. Io sono una persona trans, però non sto facendo nessun **percorso medicalizzato**; di conseguenza, per me non sarebbe stato possibile richiedere la carriera alias.

Poi, anche se l'avessi attivata, probabilmente avrei avuto **altri problemi**. Manca, infatti, tutta la parte di **formazione** con il personale amministrativo e con i docenti. Ad esempio, mi hanno raccontato un **episodio sgradevole** in cui, durante le lezioni online, una persona con carriera alias ha fatto una domanda al professore e, siccome aveva un nome femminile ma una voce più baritonale, l'insegnante le ha detto: "Ma questa non è la voce di una donna". Quindi, benissimo che ci sia l'**atto burocratico** della carriera alias, però è **inutile** senza un **cambiamento culturale** che renda gli atenei un posto effettivamente sicuro per le persone trans.

Secondo te, qual è l'impatto che la carriera alias può avere sul diritto allo studio?

La carriera alias è uno **strumento fondamentale** per il diritto allo studio. Il cambiamento culturale passa anche attraverso uno strumento come questo, che permette alle persone trans non medicalizzate (o a coloro che non hanno concluso il lungo e tortuoso percorso di riassegnazione del genere in Italia) di vedere riconosciuto il loro fondamentale diritto all'**identità di genere** all'interno dell'università.

Il diritto allo studio è un diritto di tutt* e per tutt*, e come tale va assicurato. Per questo ci auspichiamo l'**implementazione** della carriera alias, sulla base del principio di **autodeterminazione**, in tutti gli atenei italiani. La **speranza** – e l'obiettivo – per noi è che questo strumento venga adottato anche in altri ambiti, da quello **lavorativo** a quello dello **sport** (UISP ha un tesseramento alias e al momento è l'unico ente di promozione sportiva ad averlo).

Chiaramente la carriera alias non può sostituire all'infinito la necessaria **riforma** della legge 164/1982, ma è un tampone che può fare la differenza e che può cominciare a scardinare le infinite **barriere** all'ingresso che le persone trans si trovano ad affrontare.

Qual è stato il ruolo della pandemia nell'adozione, da parte degli atenei, della carriera alias?

Con il Covid-19 si è cominciato a fare **lezione a distanza** e, per l'ingresso alle aule virtuali, serviva la **mail ufficiale** che riporta nome e cognome anagrafico, o almeno a Bologna è così. Questo rappresentava una grossa **barriera** per gli studenti trans, ma non credo che la pandemia sia stata un incentivo decisivo alla carriera alias.

Forse con l'emergenza c'è stata una maggiore sensibilità verso l'**abbandono scolastico** e il diritto allo studio, ma credo che sulla carriera alias tanto abbia fatto il lavoro che da molti anni le **associazioni trans**, sparse sul territorio italiano, stanno cercando di portare avanti. Credo poi che tantissimo dipenda dal fatto che si sta entrando sempre di più, anche a livello internazionale, in un'ottica di depatologizzazione dell'incongruenza di genere.

Insomma, penso che semplicemente ci sia stato un **momento favorevole** e che alcune università abbiano agito anche per volontà di sembrare istituzioni di città progressiste, quando in realtà ci sono grossi problemi nella quotidianità.